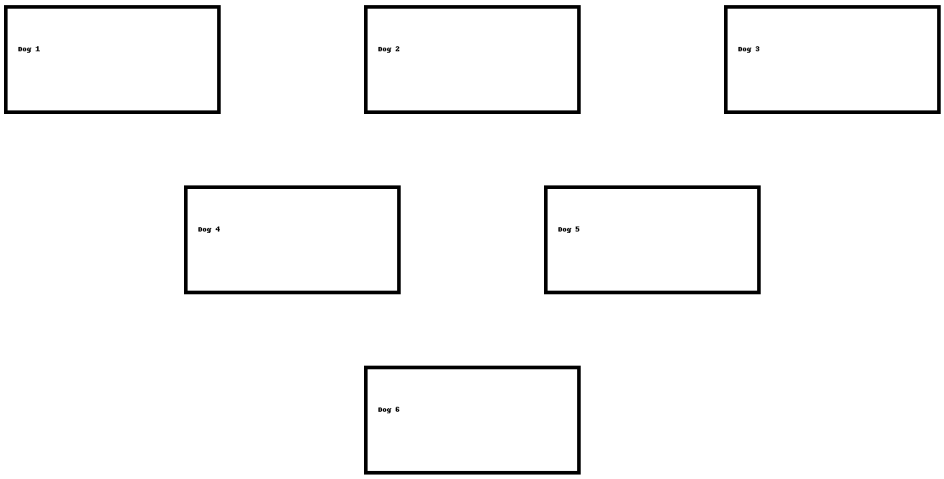
Ci sono pedigree e pedigree: analisi scientifica delle differenze



INTRODUZIONE
Il pedigree, nel contesto della cinofilia scientifica e della zootecnia moderna, rappresenta uno strumento fondamentale per la lettura della struttura genetica del cane.
Non è un semplice documento anagrafico, ma un archivio tecnico che permette di studiare la genealogia, la coerenza delle linee di sangue, la salute, il carattere e la qualità selettiva dei soggetti coinvolti. Tuttavia, non tutti i pedigree possiedono lo stesso valore zootecnico: esistono pedigree costruiti con rigore e pedigree che, pur formalmente validi, non raccontano nulla. Da qui l'espressione corretta: “Ci sono pedigree e pedigree”.

1. NATURA SCIENTIFICA DEL PEDIGREE
Un pedigree non è un'informazione estetica né un optional commerciale: è una mappa genetica. Attraverso le sue quattro generazioni è possibile ricostruire:
• la struttura familiare del cane;
• la qualità dei riproduttori;
• la presenza o assenza di displasia dell'anca e del gomito;
• la stabilità caratteriale nelle linee ascendenti;
• l’omogeneità o l’incompatibilità tra i ceppi;
• la ripetizione di soggetti selezionati o, al contrario, di cani mai testati.

Il pedigree permette inoltre di calcolare indicatori scientifici come COI (coefficiente di consanguineità), AVK (coefficiente di diversità degli antenati),

perdita degli antenati (Ancestor Loss) e omogeneità delle linee selettive. Un pedigree di qualità è quindi un documento che permette previsioni genetiche fondate.

2. DIFFERENZA TRA UN PEDIGREE DI VALORE E UN PEDIGREE QUALSIASI
Il pedigree standard ENCI, in sé, non è né buono né cattivo: è un foglio che registra una genealogia. La qualità dipende interamente dai cani che compaiono al suo interno.

Un pedigree può essere estremamente valido se è composto da soggetti:
• ufficialmente esenti da displasia,
• sottoposti a prove di lavoro e carattere,
• selezionati per equilibrio, tempra e nervi saldi,
• appartenenti a linee omogenee,
• provenienti da ceppi consolidati e altamente stimati come le linee Murni.

Un pedigree così rappresenta un documento di altissimo valore zootecnico.

Al contrario, possono esistere pedigree formalmente perfetti ma geneticamente inutili, ovvero composti da:
• cani mai testati;
• soggetti con displasia o patologie ereditarie nelle linee;
• antenati senza prove né selezione;
• genealogie miste e incoerenti;
• accoppiamenti effettuati senza alcuna logica zootecnica.

Questo tipo di documento, pur essendo "ufficiale", è scientificamente privo di valore.

3. LE LINEE DI SANGUE COME CUORE DEL PEDIGREE
Le linee di sangue rappresentano l'identità genetica del cane. Un pedigree non va letto come una lista di nomi, ma come una struttura genetica coerente.

Ad esempio, una fattrice della Cisa inserita in un pedigree composto da soggetti tutti selezionati, sani e di alta qualità, costruisce un patrimonio genetico importante.
Al contrario, la stessa fattrice inserita in un contesto genealogico incoerente o privo di selezione genera un pedigree formalmente corretto ma privo di significato funzionale.

4. IL PROBLEMA MODERNO: LA CONTAMINAZIONE DELLE LINEE DA LAVORO
Oggi molti allevatori di linee show introducono sangue da lavoro per cercare di recuperare carattere, forza e stabilità. Questo perché le linee show presentano problematiche note:
• perdita di temperamento;
• instabilità emotiva;
• scarsa resistenza allo stress;
• alta frequenza di displasia;
• incremento di patologie genetiche.

Il tentativo di “rinforzare” il cane show con linee da lavoro produce però un effetto contrario: contamina le linee da lavoro e introduce patologie e debolezze tipiche del ceppo morfologico.
Le working line non si migliorano con lo show: vengono indebolite.

5. CONCLUSIONI

Il pedigree è uno strumento indispensabile, ma il suo valore dipende solo dalla qualità dei soggetti che lo compongono. Un pedigree costruito su linee omogenee, sane, testate e selezionate rappresenta
un documento scientifico di altissimo valore. Un pedigree caotico, formato da cani non selezionati, è solo una carta vuota.

La verità zootecnica è semplice:
Il pedigree vale quanto valgono le linee di sangue.
Ed è per questo che si afferma con cognizione scientifica:
Ci sono pedigree… e pedigree.